

ORIGINALE

Comune della Città di Arco
 PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 183
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI ARCO, RIVA DEL GARDA E NAGO -TORBOLE: RINNOVO DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER IL PERIODO 1^ GENNAIO 2015 – 30 GIUGNO 2016 ALLA SOCIETA’ TRENINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **sedici** del mese di **dicembre** alle ore **15:30**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	SINDACO	NO
BRESCIANI STEFANO	VICESINDACO	SI
GIRELLI SILVIA	Assessore	SI
MIORI STEFANO	Assessore	SI
RICCI TOMASO	Assessore	SI
TAVERNINI MARIALUISA	Assessore	SI

PRESENTI: 5 ASSENTI: 1

Assiste il Vicesegretario generale **dott.ssa Cristina Bronzini**.

Il Presidente, il signor **Stefano Bresciani**, **VICESINDACO**, constatata la regolarità dell’adunanza, dichiara aperta la discussione sull’argomento in oggetto.

OGGETTO: SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI ARCO, RIVA DEL GARDA E NAGO -TORBOLE: RINNOVO DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER IL PERIODO 1^ GENNAIO 2015 – 30 GIUGNO 2016 ALLA SOCIETA' TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.

Relazione.

I Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, con espresso riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, concernente la “*Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in Provincia di Trento*”, a far data dal 31 marzo 2005 provvedono direttamente ed in forma intercomunale alla gestione associata del servizio di trasporto pubblico urbano sui rispettivi territori.

L’assunzione della gestione del servizio di trasporto pubblico urbano dell’Alto Garda è stata formalizzata dal comune di Arco, individuato quale ente capofila, con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 16 marzo 2005 e con la sottoscrizione, avvenuta in data 22 aprile 2005, della convenzione regolamentante la gestione associata del servizio urbano.

Successivamente, in data 1 giugno 2005, tra il Comune di Arco, in qualità di ente capofila, e la Società Trentino Trasporti S.p.a. è stato sottoscritto l’accordo di programma, redatto ai sensi dell’articolo 23 della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 e approvato con delibera della Giunta comunale di Arco n. 65 di data 29 marzo 2005, riguardante la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale.

Con deliberazione del Consiglio comunale di Arco n. 78 di data 23 dicembre 2008 e analoghi provvedimenti consiliari rispettivamente assunti dai Comuni di Riva del Garda e di Nago-Torbole, è stata approvata l’adesione alla Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., soggetto rispondente ai requisiti del modello “*in house*” previsto dall’articolo 10, comma 7, lettera d) della Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Con i medesimi provvedimenti si è stabilito che dalla gestione del servizio mediante la modalità “*in house*” fosse esclusa la tratta di trasporto pubblico urbano “Riva del Garda - Campi”.

Con successiva deliberazione della Giunta comunale di Arco n. 22 di data 3 marzo 2009 è quindi stato approvato lo schema di disciplinare di servizio regolamentante gli aspetti tecnici, gestionali, economici del servizio ed integrativo di quanto previsto dal documento “*Condizioni generali di servizio*” allegato alla convenzione per la *governance* della Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. sottoscritta dai rappresentanti legali dei Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, all’atto dell’adesione alla Società stessa.

Per quanto concerne il quadro normativo per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, fra i quali si colloca il servizio di trasporto pubblico urbano, vige la disciplina della LP. 3/2006 e alla Legge provinciale n. 6/2004 nel rispetto del diritto comunitario, così come stabilito dall’art. 67 del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L in materia di Ordinamento dei Comuni i quale cita testualmente: “*i servizi pubblici locali sono disciplinati dalla legge provinciale nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria*”.

Il comma 7 dell’art. 10 della L.P. n. 6 dd. 17/6/2004 lettera d) stabilisce che i comuni possono affidare i servizi pubblici locali direttamente a società di capitali “*a capitale pubblico, a condizione che l’ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l’ente o gli enti pubblici che la controllano*”.

La stessa legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 che disciplina i servizi di trasporto pubblico, all'art. 46, comma 1 bis, stabilisce che i Comuni titolari del servizio di trasporto pubblico urbano sono tenuti ad affidare la gestione delle reti e l'erogazione del servizio con le modalità previste dalla Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Trentino Trasporti Esercizio spa costituisce lo strumento di sistema della pubblica amministrazione del Trentino (ex art. 33, L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss. mm e ii.) per la gestione del trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano; essa possiede i requisiti per l'affidamento diretto di servizi pubblici secondo il modello in house providing, in conformità all'ordinamento comunitario e secondo la normativa provinciale di riferimento (L.P. 17 giugno 2004, n. 6 e ss.mm., art. 10 comma 7 lett. d)) poiché:

- a) è partecipata interamente da enti pubblici;
- b) svolge la propria attività esclusivamente con gli enti soci e affidanti;
- c) gli enti soci e affidanti esercitano su di essa un controllo analogo a quello esercitato sulla propria organizzazione interna; in particolare l'effettività del controllo è garantita dalla previsione, nella convenzione per la governance, di apposite sedi di coinvolgimento di tutti i soci pubblici nella supervisione sulla gestione della società (assemblea di coordinamento e comitato di indirizzo)

Risulta quindi in perfetta sintonia con quanto previsto dalla normativa vigente, l'affidamento alla società Trentino Trasporto Esercizio spa, società partecipata dal Comune di Arco e dagli altri due comuni interessati al servizio; società che possiede le caratteristiche dell' "in house" dato che sulla stessa il Comune, tramite gli organismi appositamente istituiti in ambito societario, esercita un controllo sostanzialmente *analogo* a quello esercitato sui propri servizi organizzativi e che la società stessa svolge la propria attività a favore dei propri soci.

La gestione del servizio è proseguita con successivi affidamenti alla società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. mediante specifici disciplinari di servizio l'ultimo dei quali riguarda il periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013 approvato con delibera della Giunta comunale n. 185 dd. 27/12/2012 e sottoscritto dalle parti successivamente prorogato per il periodo 1/1/2014 – 31/12/2014 come da delibera della Giunta comunale n. 179 dd. 23/12/2013.

L'affidamento del servizio alla società è quindi regolato, oltre che dal documento "*Condizioni generali di servizio*" allegato alla convenzione per la *governance* della Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a, da apposito disciplinare di servizio in ottemperanza a quanto stabilito dalla stessa LP 6/2004 al comma 9 dell'art. 10.

Ora, stante l'approssimarsi della scadenza del disciplinare che regola l'affidamento del servizio alla società Trentino Trasporti Esercizio spa occorre valutare l'opportunità di continuare con l'affidamento del servizio in house a Trentino Trasporti Esercizio spa e con quale durata, oltre a definire i contenuti del disciplinare di servizio.

Va ricordato che il servizio di trasporto pubblico urbano dell'Alto Garda, al pari, ma forse anche più di altri, risulta fortemente integrato con le linee di trasporto extraurbano, la cui titolarità spetta alla Provincia. In alcuni casi, in particolare per quanto concerne la Linea 3, le corse si sovrappongono a quelle del trasporto extraurbano per quanto riguarda il tragitto, le fermate e l'utilizzo delle relative pensiline di fermata. Senza poi contare le stazioni di fermata di Riva e Arco che sono uniche per entrambi i servizi. Tutto ciò comporta l'opportunità di garantire, a favore degli utenti, un unico documento di trasporto, la necessità di coordinare le corse e gli orari di fermata tra trasporto urbano ed extraurbano e di disciplinare l'utilizzo delle fermate;

Per tali motivi risulta essenziale una gestione del servizio di trasporto pubblico locale unitamente al servizio di trasporto extraurbano di competenza provinciale, anche per poter ottenere economie di scala mediante l'ottimizzazione dell'allocazione dei mezzi e delle risorse, in analogia a quella che è la tendenza in atto anche in altre Regioni fra le quali Friuli - Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Emilia - Romagna, in modo da poter contare su un sistema integrato in termini di politica del servizio, di gestione, di tariffazione e bigliettazione.

La Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione della Giunta provinciale 14.07.2014 n. 1194 ha disposto l'affidamento in house dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2019 a Trentino Trasporti Esercizio spa dei servizi di trasporto ferroviario sulla ferrovia Trento-Malé ed in quota parte sulla ferrovia della Valsugana, nonché dei servizi di trasporto extraurbano su gomma.

Va anche detto che il servizio, in questi anni, si è svolto in modo regolare ed adeguato e che nell'erogazione dello stesso la Società ha garantito margini di elasticità tali da soddisfare tempestivamente le richieste modificative connesse ad eventi straordinari ed imprevedibili;

Nel merito della gestione del servizio va sottolineato che in questi anni Trentino Trasporti Esercizio spa ha garantito adeguati livelli di qualità, come dimostrano gli esiti:

a) delle indagini di customer satisfaction;

b) dell'indagine c.d. "mystery client" condotta dalla società SCS Consulting di Bologna in collaborazione con ASSTRA a partire dal 2010; per quanto riguarda l'indice di performance complessiva sul servizio urbano Trentino trasporti esercizio si è classificata nel 2010 al 1° posto su un panel di 12 gestori di altrettante città italiane; nel 2011 al 2° posto su 29; nel 2012, al 1° posto su 31; nel 2013, si è classificata nuovamente al 1° posto assoluto tra le 25 aziende indagate, costituendo la best practice; le aree di indagine che segnano una valutazione superiore rispetto al campione sono fermate e linee, le aree in linea con il campione o di poco superiori sono punti vendita, call center e sito web;

Per quanto concerne invece l'efficienza e l'economicità della gestione, da considerare nel momento in cui si privilegia l'affidamento in house in alternativa al ricorso al mercato, va dato atto che negli ultimi anni la gestione di Trentino Trasporti Esercizio spa ha fatto registrare una riduzione dei costi indipendentemente dalla dinamica di alcuni fattori esogeni come ad esempio la componente di costo del carburante (il cui aumento o diminuzione è strettamente connesso all'andamento del prezzo del petrolio);

Sul versante del costo del personale, la cui incidenza sul totale dei costi della produzione è pari a circa il 60%; la società in questi anni ha condotto unitamente alla Provincia ed agli altri Enti affidanti, un percorso di analisi comparativa con altre aziende del settore quale completamento delle analisi nazionali dell'ASSTRA (associazione delle aziende italiane di trasporto pubblico locale); confronto dal quale emerge come il costo chilometrico standard è allineato a quello nazionale mentre le analisi di benchmarking effettuate confermano la necessità, per migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione, di pervenire ad una riduzione del costo trazione e ad un più elevato coefficiente di produttività degli agenti.

Su questi aspetti, da un lato la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1680 del 29 settembre 2014, ha disposto un finanziamento cospicuo (circa 30 milioni di euro complessivi) a favore di Trentino Trasporti S.p.A. per l'acquisto nel triennio 2015-2017 di n. 138 nuovi autobus, di cui 43 per il servizio urbano e, tra questi, 22 alimentati a metano; l'incremento del parco mezzi a metano, oltre ai vantaggi sul piano ambientale, consentirà di conseguire dei risparmi di spesa sul costo del carburante. Per quanto attiene l'incremento di produttività, questo può essere perseguito mediante la rivisitazione di alcuni istituti contrattuali di secondo livello, per i quali esiste un margine di trattativa. In tal senso alcune proposte sono state elaborate nella seduta del 13 giugno u.s. dal Comitato di Indirizzo, organo che in base alla convenzione di governance svolge le funzioni di direttiva, indirizzo e controllo dei soci sull'attività della società anche con riferimento ai piani strategici ed industriali;

La società in data 14 ottobre 2014 ha proceduto alla disdetta unilaterale mediante comunicazione immediata alle OO.SS., di alcuni accordi collettivi aziendali aventi ad oggetto, in particolare, l'istituto c.d. "di agente unico", (24 minuti non lavorati ma retribuiti) e i tempi di percorrenza delle linee urbane e sosta al capolinea. Il recupero di produttività degli agenti e la riorganizzazione dei turni di lavoro consentirà di assorbire i maggiori costi dello spostamento della

rimessa degli autobus urbani da Via Marconi a Via Innsbruck, programmato per inizio 2015; tale trasferimento, frutto in primis di una scelta di natura urbanistica, consentirà di razionalizzare la logistica oltre ad agevolare il rifornimento dei mezzi a metano, vista la prossimità del distributore;

Inoltre, in un'ottica di razionalizzazione e maggiore efficienza, dal corrente anno si è optato per la nomina nei consigli di amministrazione di Trentino Trasporti spa e Trentino Trasporti Esercizio spa degli stessi membri; tale decisione ha comportato, oltre ad una migliore circolazione delle informazioni tra le due società, un risparmio di spesa.

Proprio in considerazione del fatto che è in atto, da parte di Trentino Trasporti Esercizio spa di questo percorso volto al recupero di produttività e di ulteriore efficienza ed economicità della gestione, pare opportuno limitare temporalmente l'affidamento del servizio ad un periodo di un anno e mezzo, ossia al tempo presumibilmente necessario per offrire agli enti affidanti un quadro completo di analisi e dati a sostegno della scelta sulla futura modalità di gestione;

Tale durata temporale di un anno e mezzo nella durata dell'affidamento è stata altresì concordata e condiviso dagli altri Comuni che affidano il servizio di trasporto urbano;

Il Comitato di coordinamento delle amministrazioni comunali interessate nella gestione associata nella riunione del 26 novembre u.s. ha condiviso quanto sopra riportato e l'opportunità di rinnovare l'affidamento del servizio in "house" alla società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. per il periodo di 18 mesi: dal 1° gennaio 2015 al 30 dicembre 2016

Sussistono quindi tutti i motivi, i presupposti e l'opportunità per rinnovare l'affidamento a Trentino Trasporti Esercizio spa. del servizio di trasporto pubblico urbano dal 1 gennaio 2015 fino al 30 giugno 2016 sulla base di apposito disciplinare di servizio.

Lo schema del contratto di servizio che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ricalca i contenuti di quello approvato per gli anni 2013 e 2014.

La durata, come detto, è stabilita dal 1/1/2015 fino al 30/6/2016.

Per quanto attiene gli aspetti di natura economica e finanziaria, il Comune, per l'espletamento del servizio di trasporto pubblico urbano erogherà alla Società, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del disciplinare, un contributo in conto esercizio derivante dalla differenza tra costo del servizio, a cui va aggiunto il canone di affitto per l'utilizzo dei mezzi, e le entrate imputabili al servizio stesso. Il costo del servizio verrà determinato tenendo conto, in particolare, della percorrenza chilometrica effettivamente svolta e del costo standard chilometrico come definito annualmente dal Comitato di indirizzo.

Le percorrenze sono stimate complessivamente in 298.219 oltre ad ulteriori 10.000 chilometri aggiuntivi da utilizzarsi in caso di esigenze straordinarie legate a modifiche di percorsi, corse bis, modifica del calendario scolastico, ecc. E' prevista la possibilità aumentare i chilometri di percorrenza intervenendo sui percorsi o sul numero delle corse per le varie linee fino ad un massimo annuale del 10%. Sulla base dell'attuale costo chilometrico standardizzato, delle entrate del servizio stimate tenuto conto dei dati del 2013 e primi mesi del 2014 e del trasferimento provinciale a sostegno degli oneri del servizio, il contributo da erogare alla società è ipotizzato nell'importo annuo di circa 930.000 euro.

Per il momento rimane esclusa la linea che collega la città di Riva del Garda con la frazione di Campi per la quale esiste specifico contratto di concessione con altra ditta fino al 30 giugno 2015.

Altri specifici articoli, alla cui lettura si rimanda, disciplinano in particolare gli obblighi di servizio, il fatto che il concessionario è tenuto ad applicare le tariffe stabilite dai comuni titolari del servizio, l'uso dei mezzi e delle attrezzature, la definizione delle controversie, gli oneri per la sicurezza, i controlli e le sanzioni, ecc.

Va poi rammentato che l'onere netto effettivo del servizio, che sarà oggetto di riparto fra i Comuni convenzionati di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, verrà determinato al netto del contributo che la Provincia erogherà al Comune di Arco, in qualità di ente capofila e ripartito sulla base di quanto previsto dall'apposita convenzione fra i comuni aderenti.

LA GIUNTA COMUNALE

premessi quanto sopra;

vista la Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16;

vista la Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6;

vista la deliberazione n. 78 di data 23 dicembre 2008 del Consiglio comunale con la quale è stata approvata l'adesione alla Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., soggetto rispondente ai requisiti del modello "in house" previsto dall'articolo 10, comma 7, lettera d) della Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 ed è stata prevista la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale, tra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole tramite tale società;

vista la "Convenzione per la gestione dei servizi pubblici di trasporto urbano ordinario di persone" di data 22 aprile 2005, sottoscritta da parte dei rappresentanti dei Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole;

visto lo schema di disciplinare per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dei Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole regolamentante gli aspetti tecnici, gestionali ed economici del servizio, costituito da 12 articoli, attualmente in vigore e sottoscritto tra il Comune di Arco, in qualità di Comune capofila e Trentino Trasporto Esercizio spa;

vista la propria delibera n. 197 dd. 14/12/2010 con la quale sono state approvate le tariffe del trasporto pubblico urbano intercomunale;

visto il Testo unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige" modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

visto Testo unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L;

visto il decreto n. 5 di data 24 giugno 2014 con il quale il Sindaco del Comune di Arco, ha attribuito al dott. Paolo Franzinelli la dirigenza dell'Area Amministrativa – Finanziaria con effetto immediato

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A) sub.1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A) sub. 2;

su invito dell'Assessore Bresciani Stefano, e ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto alla proposta di deliberazione come sopra riportata;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di rinnovare l'affidamento della gestione del servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dei Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, affidato secondo la modalità "in house" prevista dall'art. 10 comma 7 della Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, alla Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. a decorre dal 1 gennaio 2015 fino al 30 giugno 2016 sulla base del disciplinare di servizio allegato B) al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. di autorizzare il Dirigente dell'Area Amministrativa Finanziaria, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto comunale, alla sottoscrizione degli atti necessari al fine di formalizzare l'affidamento di cui al punto precedente.
3. di autorizzare, nelle more della formalizzazione degli atti di cui al punto precedente, la società Trentino Trasporti Esercizio spa alla prosecuzione nella gestione del servizio in oggetto;
4. di imputare al spesa annua presuntivamente stabilita in euro 930.000,00, quale contributo in conto esercizio da erogare alla società affidataria del servizio a sostegno dei costi di gestione, al seguente capitolo del bilancio pluriennale 2014-2016 – esercizio 2015 ed esercizio 2016;

Cap	Anno	Oggetto	Beneficiario	Importo
2300	2015	CONTRIBUTO PER SERVIZIO TRAPORTO PUBBLICO URBANO INTERCOMUNALE.	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	€ 930.000,00
2300	2016	CONTRIBUTO PER SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO INTERCOMUNALE.	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	€ 465.000,00

5. di dare atto che l'onere netto del servizio, tenuto conto del contributo provinciale, sarà oggetto di successiva definizione e ripartito fra i Comuni aderenti alla gestione associata sulla base di quanto stabilito dalla "Convenzione per la gestione dei servizi pubblici di trasporto urbano ordinario di persone" sottoscritta dai Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole in data 22 aprile 2005;
6. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'articolo 79 del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L;;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi ex art. 29 D.lgs. 2/7/2010 n. 104.

Ad unanimità di voti favorevoli, **LA GIUNTA COMUNALE** dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Stefano Bresciani

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Cristina Bronzini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal **17/12/2014** al **27/12/2014**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/12/2014

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio
Dirigente Area Amministrativa – Finanziaria – dott. Paolo Franzinelli.

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.:

*Amministrazione Trasparente
Ufficio Contabilità*